

CONCERTO PER OBOE CON ACCOMPAGNAMENTO D'ORCHESTRA COMPOSTO DA FEDERICO CONSOLO

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Federico Consolo,¹ propriamente *Yehiel Nahmani Sefardi* (Ancona, 8. IV. 1841 - Firenze, 14. XII. 1906), figlio di una famiglia della media borghesia ebraica che aveva conservato integra la cultura religiosa dell'antica comunità anconetana, fu violinista, compositore e musicologo.

Federico Consolo inizia in tenera età gli studi musicali sotto la guida della madre e prosegue la sua formazione a Firenze seguendo i corsi tenuti dal maestro di violino Ferdinando Giorgetti (1796-1867) e successivamente a Bruxelles presso il Conservatorio reale di musica; nella città belga riceve lezioni di composizione da François-Joseph Fétis (1784-1871), a quel tempo direttore del Conservatorio e da Henri Vieuxtemps (1820-1881); successivamente anche Franz Liszt fu un suo maestro. Lo stesso Consolo, nel ricordare la sua formazione così scrive dell'esperienza passata:²

Laureato al Regio Conservatorio di Musica in Bruxelles nel 1859 e giovanissimo ancora, io dovetti consumare molti anni nella mia carriera di Concertista Violinista, per crearmi una condizione agiata, non essendo nato ricco; e visitai di tal guisa le principali città dell'Europa, da pertutto accolto con moltissimo favore. Più tardi ebbi la fortuna di entrare in amichevoli rapporti col Liszt, il quale per diversi anni, amorevolmente mi ammaestrò nella scienza della composizione; e il grande artista m'incoraggiava a continuare i miei studi di composizione; forse con la speranza che un giorno avrei dato qualche risultato di non vana fatica. Quando il grande artista Liszt morì, pochi, fra l'universale compianto, ne rimasero al pari di me addolorati. Nel 1891 detti alle stampe, dopo lunghi anni di meditazione e di studio, il mio lavoro intitolato: *Libro dei Canti d'Israele*, opera liturgica redatta interamente secondo il rituale della Comunità israelitica di Livorno, cioè quello spagnolo, nel quale l'antica tradizione musicale si è meglio conservata che altrove; ed a questo volume i dotti più illustri nell'arte della musica resero non piccole lodi, relativamente alla sua importanza e al suo valore.

Nella sezione *Documenti* della citata opera sono contenute opinioni su Consolo espresse da insigni musicisti: di lui François-Joseph Fétis, direttore del *Conservatoire Royal de Musique* di Bruxelles, nel 1859 scrisse "Io sottoscritto, Maestro di Cappella di S.M. il Re del Belgio, Direttore del Conservatorio reale di Bruxelles, certifico che il Signor Federico Consolo, di Firenze, ha ottenuto nei concorsi del presente anno i primi premi di violino e composizione, con la più grande distinzione, e che lo considero come un artista di molto talento". Alla presente lo stesso Fétis faceva seguire una lettera privata al padre di Consolo con apprezzamenti assai lusinghieri.³ Parimenti lusinghieri i pareri sulla pubblicazione musicologica, espressi da G. Verdi, F. A. Gevaert, A. Thomas, J. Rheinberger. L'intensa attività concertistica fu interrotta dall'insorgere di una malattia

¹ Critiche e recensioni in: «*La Nazione*», 22 Marzo 1885; in «*La Rassegna nazionale*», XXII (1885), pp. 480-485; ATTILIO MILANO, *Storia degli ebrei in Italia*, Torino, Einaudi, 1963, p. 388; ELIO PIATTELLI, *Canti liturgici ebraici di rito italiano*, Roma, De Santis, 1967; *Almanacco italiano*, 1908, p. 699; *The Jewish Encyclopedia*, IV, p. 234; CARLO SCHMIDL, *Dizionario universale dei musicisti*, I, Milano, Sonzogno, 1926-38, p. 364; *Enciclopedia della musica Ricordi*, Milano, Ricordi, vol. I, p. 523, 1963; DEUMM, vol. II, p. 304; DBI, voce *Consolo F.*, vol. 28, 1983, pp. 55-56.

² FEDERICO CONSOLO, *Cenni sull'origine e sul progresso della musica liturgica*, Firenze, Successori Le Monnier, 1897, pp. III-IV.

³ *Ibidem*, Documenti, p. XII, "Signore, nel momento della partenza di vostro figlio per Firenze, credo doverlo incaricare di portarvi questa lettera, il cui oggetto è di offrirvi le mie felicitazioni riguardanti il significativo modo in cui ha terminato quest'anno i suoi studi sia come virtuoso sul violino che come compositore. Per il suo talento d'interprete così come per le sue conoscenze nel Contrappunto, il Signor Federico Consolo è oggi un artista destinato a trovar posto fra i più distinti del suo tempo. Non dubito che se continua a lavorare con assiduità, otterrà grande reputazione e perverrà ad una posizione vantaggiosa per la sua fortuna. Riceva, Signore, l'espressione dei miei sentimenti di alta considerazione. Fétis". (trad. it. di G. Mendolicchio).

di origine nervosa la quale gli impedì il controllo dello strumento, ma gli consentì di dedicarsi completamente alla composizione ed a quelle ricerche storico musicali che egli divulgò con pubblicazioni e conferenze di alto livello scientifico.

Tra le composizioni: *Aux bords du Nil*, Milano 1882; *Fantasia orientale, partitura a grande orchestra*, Firenze 1882, *Foi esperance, adagio religieux pour violon avec acc. de piano*, Firenze 1885; *Berceuse*, per violino, Firenze, s.d.; *Concerto per violino*; *Concerto per pianoforte*; *Concerto per fagotto*; *Concerto per oboe*; *Suite orientale*; *Melodie ebraiche*; *Inno ufficiale della Repubblica di S. Marino*; quartetti per archi; armonizzò molte composizioni dei suoi preferiti autori classici del violino come Veracini, Lolli, Vivaldi, Tartini, Valentini, Geminiani e altri. L'appendice al suo *Libro dei canti d'Israele* contiene diciotto melodie ebraiche divise in sette canti con accompagnamento di pianoforte, sei preludi per organo, quattro preludi per pianoforte, uno per 2 viole. Queste armonizzazioni sono universalmente considerate un vero gioiello musicale. Il suo impegno musicologico lo portò alla pubblicazione di vari lavori oltre che a tenere conferenze in vari istituti musicali (Firenze 1885, Milano 1887): *Libro dei canti d'Israele - Antichi canti liturgici del rito degli Ebrei Spagnoli*, Firenze s. d. [1891]; *Appendice al Libro dei canti d'Israele - Melodie religiose degli antichi Israeliti*, 1891; *Del colorito nel quartetto di strumenti ad arco*, (memoria letta all'Accademia del R. Istituto musicale di Firenze, 1883; *La scuola italiana di violino* (memoria letta il 22 febbraio 1885, *ibid.*); *Cenni sull'origine e sul progresso della musica liturgica, con appendice intorno all'origine dell'organo*, Firenze, 1897; *Un poco più di luce sull'interpretazione della parola Sola*, 1904.

L'OPERA

L'opera dal titolo *Concerto per Oboe con accompagnamento d'Orchestra composto da Federico Consolo*, porta come dedicatario: "All'Esimo Artista *Ciro Tramontano* Professore d'Oboe nel Liceo Musicale della Reale Accademia di S. Cecilia".

Ciro Tramontano (1850-1909) nato a Napoli, fu il capostipite della scuola romana di oboe nel senso più ampio poiché ricoprì il ruolo di 1° oboe fino agli inizi del Novecento,⁴ fu insigne strumentista che prese parte agli innumerevoli concerti della Società Orchestrale romana e Regia Accademia di S. Cecilia. Il concerto per oboe in tre movimenti, *Tempo moderato, Il sogno. Molto sostenuto e devoto, Allegretto* presenta una ricca orchestrazione, distesa cantabilità del solista e serrato dialogo orchestrale; il secondo movimento con titolo a "programma" è un'isola contemplativa caratterizzata da una sonorità sempre contenuta, intima; il terzo è un rondò spigliato ed energico dove fa capolino, verso la fine, un breve fugato, che cominciando fra l'oboe di concerto e il primo oboe, trascina un poco alla volta tutta le sezioni dell'orchestra verso la coda finale. Il concerto per oboe come quello per fagotto ed orchestra confermano Federico Consolo quale fine orchestratore ed attento conoscitore delle risorse espressive dei due strumenti a fiato.

NOTE EDITORIALI

La partitura autografa e parti con segnatura A-Ms 1562, 1563 sono conservate presso la Biblioteca e Archivio musicale dell'Accademia nazionale di S. Cecilia in Roma.

⁴ Lo strumento musicale utilizzato dal Tramontano era "[...] assai meno fornito di chiavi di quanto lo fosse l'oboe del Vogt. Tale strumento della scuola romana-napoletana possedeva un unico portavoce, che per essere troppo basso produceva note crescenti, per cui veniva impiegato di rado, non presentava né il mezzo buco né l'anello del Fa diesis, aveva solo le doppie chiavi del Do e Re diesis, e nemmeno l'appoggio! Allievi del Tramontano maggiormente distinti: Carlotti Alfredo (insegnante a Barcellona e Milano) e Prestini Giuseppe (scuola di Firenze), da GIOVANNI BIGOTTI, *Storia dell'oboe e sua letteratura*, Padova, Zanibon, 1989, p.57.

Concerto per Oboe

con accompagnamento d'Orchestra

Prima edizione assoluta
a cura di
Gabriele Mendolicchio

I

Federico Consolo
(1841 - 1906)

Tempo moderato

Flauti

Oboi

Corno inglese

Clarinetti in Do

Fagotti

Corni in Fa 1 2

Corno in Fa 3 4

Trombe in Fa

Trombone 1

Tromboni 2 3

Timpani
in Sol

Tempo moderato

Oboe di concerto

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi

Musical score for measures 6-10. The score includes parts for Flute (Fl.), Oboe (Ob.), Clarinet in D (Cl. Do), Bassoon (Fg.), Violin I (Vni. I), Violin II (Vni. II), Viola (Vle.), Violoncello (Vlc.), and Contrabass (Cb.). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 6/8. The Flute, Oboe, and Clarinet in D parts feature a first solo (*1° solo*) starting in measure 6, marked *p*. The Bassoon part also features a first solo (*1° solo*) starting in measure 6, marked *p*. The Violin I and II parts enter in measure 7 with a *pp* dynamic. The Viola and Violoncello parts enter in measure 7 with a *pp* dynamic. The Contrabass part enters in measure 7 with a *pp* dynamic and a *pizz.* marking. The score is divided into four measures.



Musical score for measures 11-14. The score includes parts for Bassoon (Fg.), Violin I (Vni. I), Violin II (Vni. II), Viola (Vle.), Violoncello (Vlc.), and Contrabass (Cb.). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 6/8. The Bassoon part features a first solo (*1° solo*) starting in measure 11, marked *p*. The Violin I and II parts enter in measure 11 with a *pp* dynamic. The Viola and Violoncello parts enter in measure 11 with a *pp* dynamic. The Contrabass part enters in measure 11 with a *pp* dynamic and a *pizz.* marking. The score is divided into four measures.

II Il sogno

Molto sostenuto e devoto

Flauti

Clarineti in Do *1° solo*

Fagotti *1° solo*

Corni in Fa 1 2 *pp sempre*

Oboe di concerto **Molto sostenuto e devoto** *con molto sentimento*

Violini I *ppp*

Violini II *ppp*

Viola *ppp*

Violoncelli *ppp*

Contrabbassi *ppp*

6

Fl.

Cl. Do

Fg.

Cor. 1 2

Ob. di conc. *p*

Vni. I *p*

Vni. II *p*

Vle. *p*

Vlc. *p*

Cb.

Allegretto III

Flauti 1 2

Oboi 1 2

Corno inglese

Clarinetti in Do

Fagotto

Corni in Fa 1 2

Corni in Fa 3 4

Trombe in Fa 1 2

Trombone 1

Tromboni 2 3

Timpani (Mi e Si)

Allegretto

Oboe di concerto

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi

Musical score for measures 6-10. The score includes parts for Fl. 1 2, Ob. di conc., Vni. I, Vni. II, Vle., and Vlc. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 6/8. The Flute part has a *pp* dynamic marking. The Violoncello part has a *pp* dynamic marking. The woodwinds play a rhythmic pattern of eighth notes.



Musical score for measures 11-15. The score includes parts for Fl. 1 2, Cl. Do, Cor. 1 2, Ob. di conc., Vle., and Vlc. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 6/8. The Flute part has a *pp* dynamic marking. The Clarinet part has a *pp* dynamic marking. The Horn part has a *pp* dynamic marking. The Oboe part has a *pp* dynamic marking. The Violoncello part has a *pp* dynamic marking. The woodwinds play a rhythmic pattern of eighth notes.